

## PIPISTRELLO DI SAVI

*Hypsugo savii* (Bonaparte, 1837)



Disegno Umberto Catalano

Ordine	Sottordine	Famiglia	Sottofamiglia	Genere
Chiroteri	Microchiroteri	Vespertilionidi	Vespertilionini	<i>Hypsugo</i>

**DISTRIBUZIONE** - Il Pipistrello di Savi è diffuso nell'Europa continentale e mediterranea, Isole Canarie, Marocco, Algeria, Asia fino al Giappone, India nord-orientale e Birmania.

In Italia è presente in tutta la penisola, in Sicilia, Sardegna e isole minori (Elba, Capraia, Gorgona, Giglio, Capri, Ustica, Salina, Vulcano).

**HABITAT** - Frequenta le zone costiere, le aree rocciose, i boschi e le foreste di ogni tipo, nonché i più vari ambienti antropizzati, dalle zone agricole alle grandi città; si spinge fino ad altitudini superiori ai 2.000 m sulle Alpi.

**COMPORTEMENTO** - È quasi certamente sedentario, tuttavia è capace di compiere spostamenti di una certa entità. In estate si rifugia, anche per la riproduzione, nelle fessure delle rocce e dei manufatti, nei fienili, nei sottotetti e in altri ambienti riparati, occasionalmente nelle cavità degli alberi. Trascorre l'inverno nelle fessure presenti nelle cavità sotterranee naturali e artificiali o nelle cavità degli alberi.

Lascia il rifugio di regola prima del tramonto e caccia per quasi tutta la notte con volo relativamente lento, rettilineo, intervallato da brevi planate, di solito poco sopra la superficie dell'acqua e della chioma degli alberi, lungo i rilievi rocciosi e le strade forestali o cittadine, anche alla luce dei lampioni.

**ALIMENTAZIONE** - Cattura piccoli Insetti, che verosimilmente preda solo in volo.

**RIPRODUZIONE** - Il periodo degli accoppiamenti è compreso tra fine agosto e settembre. Le colonie riproduttive sono composte di regola da un numero variabile da 20 a 70 femmine. L'ovulazione e la fecondazione avvengono solo la primavera successiva all'accoppiamento. Tra giugno e la metà di luglio la femmina partorisce 2 (più di rado 1) piccoli inetti, che si rendono indipendenti all'età di 7-8 settimane. La maturità sessuale nelle femmine viene raggiunta a un anno di età.

Non è nota la longevità.

**STATUS E CONSERVAZIONE** - La specie è ritenuta a basso rischio. Inquinamento a parte, il maggior pericolo è rappresentato dall'azione di disturbo da parte dell'uomo nei rifugi abituali.

**LIVELLO DI PROTEZIONE** - Il Pipistrello di Savi è specie di interesse comunitario che richiede una protezione rigorosa (Direttiva Habitat 92/43/CEE, all. IV); nei confronti della quale sono richiesti accordi internazionali per la sua conservazione e gestione (Convenzione di Bonn, all. II); rigorosamente protetta (Convenzione di Berna, all. II); protetta (Legge nazionale 11 febbraio 1992, n. 157).

### RICONOSCIMENTO

Il Pipistrello di Savi ha dimensioni piccole nell'ambito della Famiglia, con orecchie arrotondate, ali lunghe e strette, coda sporgente dall'uropatagio per 4-5 mm. Come tutti i Vespertilionidi possiede davanti al meato uditivo un'escrescenza laminare detta «trago». Il mantello, formato da peli di media lunghezza, è di colore variabile da bruno-giallastro a bruno nelle parti superiori, da bianco-giallastro a grigio-biancastro nelle parti inferiori; muso, orecchie e patagio nero-brunastri. Dimorfismo sessuale non evidente. Lunghezza testa-corpo cm 4-5,4; lunghezza coda cm 3,1-4,3; lunghezza orecchio cm 1,2-1,5; lunghezza avambraccio cm 3-3,7; apertura alare cm 22-25; peso g 5-10. Numero capezzoli 2. Formula dentaria: I 2/3, C 1/1, PM 2/2, M 3/3 = 34.

Mario Spagnesi